

## SINTESI GRUPPO SPORT CONVEGNO DIRETTORI UFFICIO TURISMO TEMPO LIBERO E SPORT

### Don Franco Finocchio

#### **PUNTI DI FORZA/OPPORTUNITA'**

1. Ci sono in atto, anche nello sport italiano, dei cambiamenti epocali organizzativi, istituzionali e di senso che aprirebbero una pista privilegiata per le nostre realtà sia a livello intra-ecclesiale sia a livello extra-ecclesiale. È una occasione che andrebbe sfruttata anche se è certamente complessa e richiede uno studio attento.
2. Sul tema della formazione sia le federazioni che le associazioni sportive di ispirazione cristiana sono un po' carenti, in particolare, sui temi educativi. Un ufficio che abbia creato dei rapporti di vicinanza e si sia dotato delle giuste competenze potrebbe proporre dei percorsi di formazione per dirigenti, allenatori e genitori.
3. La necessità futura per tutti i soggetti di fare rete sui propri territori apre a noi una occasione di collaborazione diventando potenzialmente crocevia di questi incontri sviluppando una progettualità su questo aspetto (il tema degli avamposti sportivi)
4. La scelta di una proposta Polisportiva sostenuta dai nostri ambienti (parrocchia e oratori) sarebbe una opportunità per dare casa a attività solitamente mono-sportive che per i cambiamenti in atto diventeranno sempre più deboli. La cultura polisportiva è sempre stata una nostra caratteristica che ora potrebbe diventare una carta vincente.
5. Il tema degli e-sports potrebbe essere sperimentato nei nostri oratori come una occasione di aggregazione e formazione vincente e innovativa. È necessario fare qualche sperimentazione e qualcuna è già in atto seguita dall'ufficio nazionale.
6. Nella riflessione sulle "nuove ministerialità" può emergere una figura legata al mondo dello sport che le riflessioni di questi anni in questo ufficio ha pensato di chiamare "mediatore sportivo"; per dare anche una giusta collocazione pastorale a operatori di questo tipo

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA/RISCHI**

1. L'investimento pastorale sul mondo sportivo. Non riuscendo a dare una definizione chiara di cosa sia, a che cosa serva, e quanto può interessare il tema sport in parrocchia, molte realtà hanno disinvestito, mancando anche operatori da spendere in queste realtà.  
Con varie conseguenze.
  - a) La delega ad altri di occuparsi del tema
  - b) L'affitto delle strutture per non caricarsi del problema dei costi
  - c) La mancanza di persone formate a coniugare sport e pastorale
  - d) Non essere riusciti a inserire lo sport nella pastorale ordinaria di una parrocchia.

2. Questo disinvestimento ha fatto anche perdere credibilità alla Chiesa rispetto al mondo sportivo che si è sviluppato al di fuori dei nostri confini.
  - a) Nessuno più ci chiama o ci chiede un parere su cosa fare (al massimo gli spazi)
  - b) Siamo sempre meno presenti nei luoghi istituzionali dove si parla di sport.
  - c) Abbiamo abdicato a portare il nostro specifico quando si parla di sport in generale
  
3. Le realtà ecclesiali che avrebbero dovuto occuparsene non sempre hanno camminato coi noi.

Questo cambia a seconda delle realtà specifiche che abitano i diversi territori. Spesso però, si riscontra come le associazioni ecclesiali che si occupano attivamente e lodevolmente dello sport, non sono sempre inserite (a causa loro o di chi dovrebbe coinvolgerle) in un percorso integrato ad una dimensione pastorale.
  
4. L'ufficio di cui tutti ci occupiamo o ci siamo occupati ha sempre avuto un certo "strabismo" progettuale a seconda delle competenze e delle attenzioni dei singoli incaricati (diocesani o regionali) perciò in alcuni luoghi si è lavorato meglio su un versante e in altri su un altro ma raramente su ambedue. Spesso il tema sport (forse perché nella risposta alla domanda iniziale si è pensato che non c'entrasse con la pastorale) è stato quello più penalizzato

#### **COMPITO DELL'UFFICIO ANCHE PER IL FUTURO**

Definire in modo sempre più preciso e puntuale qual è l'ambito specifico di una pastorale sportiva. Il non riuscire a dare una definizione chiara e condivisa ci impedisce anche di collocarci in ambiti di confronto e di sinergia anche con gli altri uffici. Su questo dobbiamo lavorare anche per affrontare le sfide proposte nei punti deboli e sfruttare le opportunità che sembrano aprirsi all'orizzonte.